



NoStoppani



Spett.le
Corte dei Conti
Procura Generale
della Lombardia

Spett.le
Corte dei Conti
Procura Generale
della Liguria

Spett.le
Corte dei Conti

Anticipata via fax al n. 02 783451 invio a mezzo PEC: lombardia.controllo@corteconticert.it
invio a mezzo mail: procura.regionale.lombardia@corteconti.it
Anticipata via fax al n. 010/586902 invio a mezzo PEC: procura.regionale.liguria@corteconti.it
Anticipata via fax al n. 06/38763421 invio a mezzo PEC: urp@corteconticert.it

Arenzano, 16 novembre 2013

OGGETTO: Fallimento Immobiliare Val lerone (ex Luigi Stoppani S.p.a.) e Finanziaria Alzavola S.p.a. – Atto di esposto.

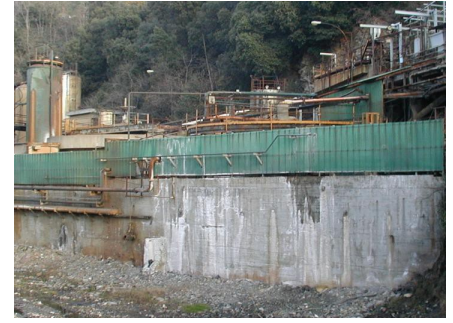
Con riferimento alle procedure concorsuali in oggetto indicate, in atto presso il Tribunale di Milano, Sezione Fallimentare, nonché ai precedenti tutti riferiti alla pluriennale attività di questo Comitato, che ha formalmente interessato tutte le Pubbliche Amministrazioni, a vario titolo interessate alla vicenda che ci occupa,

si espone

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103
Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030
Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



quanto segue:

- dopo una lunghissima vicenda, protrattasi dal 1992 a ... tutt'oggi, le Pubbliche Amministrazioni interessate:

- 1) Regione Liguria
- 2) Provincia di Genova
- 3) Comune Di Arenzano
- 4) Comune di Cogoleto
- 5) Ministero dell'Ambiente (a far data dal 2001)
- 6) Procura della Repubblica di Genova
- 7) Tribunale Penale di Genova
- 8) Tribunale di Milano – Sezione Fallimentare
- 9) Corte dei Conti della Liguria

si sono occupate delle attività della Luigi Stoppani S.p.a. (divenuta poi Immobiliare Val Lerone S.p.a.).

Lo scrivente Comitato ha sempre eccepito carenza di tutela degli interessi patrimoniali dello Stato (oltrecchè della salute dei Cittadini e dei Lavoratori), da parte di Pubblici Amministratori e Funzionari, titolari delle posizioni di responsabilità meglio viste, interessando più volte in merito la Procura della Repubblica di Genova e la Corte dei Conti della Liguria.

Per quanto di più immediato interesse di codesta Procura, si segnala che il danno erariale di enormi proporzione che si va delineando, a seguito del fallimento delle Società in oggetto, poteva e doveva essere evitato utilizzando le normali precauzioni che la normale diligenza richiede quando siano in gioco interessi di questa natura e proporzioni.

Riservandoci di meglio rappresentare la problematica suaccennata, che trova, comunque, formale e dettagliata narrativa nella corrispondenza intercorsa tra il dicembre 2001 e la data odierna, pubblicata sul sito internet www.nostop.info nella sezione <http://www.nostop.info/news/index.htm>, in occasione di personale audizione, che si sollecita, si precisa :

Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoleto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



- a) la Luigi Stoppani S.p.a. faceva parte del Gruppo Alzavola S.p.a., che ne deteneva una partecipazione del 46%;
- b) la Alzavola S.p.a. dichiarava (nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000):
la Luigi Stoppani S.p.a. viene consolidata nonostante la partecipazione sia pari al 46% data l'influenza dominante che la Holding ha nelle sue assemblee.
- c) la Immobiliare Val Lerone S.p.a. (ex Luigi Stoppani S.p.a.) è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Milano in data 14-15 giugno 2007 – n. 234/2007;
- d) le Società: Alzavola S.p.a.; Vanetta S.p.a. e Stoppani S.p.a. (entrambe facenti parte del Gruppo Alzavola) sono state dichiarate fallite dal Tribunale di Milano in data 18/10/2007 (fallimenti n.: 357/2007 – 349/2007 – 350/2007);
- e) nessuna misura cautelare, per quanto a conoscenza dello scrivente, è stata disposta o richiesta dalle Pubbliche funzioni alle quali era affidata la gestione della complessa vicenda, mentre i 4 fallimenti, ancorchè ictu oculi appartenenti alla medesima patologia (vedi ns. ripetute segnalazioni al Tribunale di Milano), non hanno trovato, ad avviso di chi scrive, il necessario coordinamento, ai fini della migliore tutela dei creditori tutti.

La normale diligenza, da parte dei responsabili meglio visti, avrebbe dovuto prevedere, nel lungo iter amministrativo, un costante monitoraggio delle attività del Gruppo interessato e dei relativi asset patrimoniali, in vista di un onere di bonifica di enormi proporzioni, a maggior ragione mentre si sottoscrivevano intese tra la Società Stoppani e tutte le amministrazioni locali interessate (ultima: Intesa 31/07/2003).

Il ns. Comitato, da sempre preoccupato del possibile esito della vicenda (preoccupazione sempre formalmente espressa verso le pubbliche realtà, esortate a procedere con iniziative di tutela), svolgeva frattanto autonome verifiche sui bilanci della Società Luigi Stoppani S.p.a. ed Alzavola S.p.a..

Dalle evidenze tratte dai bilanci riferiti agli anni meglio visti, verificava:

- 1) che la Luigi Stoppani S.p.a. non procedeva alla costituzione di accantonamenti destinati ai futuri oneri di bonifica;

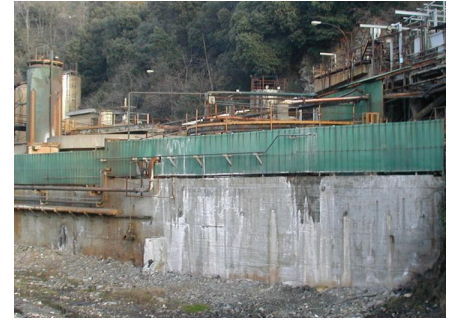
Comitato **NoStop** per la tutela della Salute Pubblica
e per la chiusura dello stabilimento Stoppani
CF. 95072330103

Sede operativa: c/o Studio Lotorto, via Colombo, 9 – 16016 Cogoletto (GE)
Tel. 3357116484 Fax +39 109131030

Web-site : www.nostop.info – e-mail : info@nostop.info



NoStoppani



2) che entrambe le Società dismettevano progressivamente le proprie partecipazioni.

Si allegano i prospetti formati fino all'anno 2002 (e, parzialmente, 2004) mentre sarà agevole, per codesta Procura, verificare la dinamica patrimoniale, attraverso la visione dei bilanci di esercizio del periodo interessato, con l'obiettivo di meglio individuare l'indicato progressivo "svuotamento" patrimoniale da parte del Gruppo, volto a vanificare le attese risarcitorie sia dello Stato, che è oggi creditore per euro 1 miliardo e 250 milioni sia dei creditori tutti.

Il danno erariale, che da tali pubbliche condotte emergerà, non potrà lasciare indenni, ad avviso di chi scrive, le realtà che avrebbero potuto/dovuto attivare, in sede fallimentare, ricorrendone i presupposti, iniziative revocatorie ed azioni di responsabilità.

Con riserva di meglio esplicitare, se necessario, quanto introdotto, resta a disposizione ed invia distinti saluti.

Comitato "NoStop"
Il Presidente
(dott. A. Vaccarone)

all. c.s.